

S  
et

~~SEGRETO~~

**@Alla Commissione di inchiesta  
sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro**

Oggetto: Le esternazioni del collaboratore di giustizia Saverio MORABITO sui fatti di via Fani - Individuazione dei reperti giudiziari e di atti pertinenti - Osservazioni e proposte operative.

La Procura di Roma svolge indagini preliminari nei confronti di Antonio NIRTA, alias "due nasi" (pp. 16033/93-R ) a seguito della trasmissione da parte del Pm di Milano di copia dell'ordinanza cautelare emessa il 2 ottobre 1993, nella cd "Operazione Nord-Sud" (pp 443/93 c/o Agil Fuat + 164).

All'AG di Milano il collaboratore di giustizia Saverio MORABITO aveva dichiarato di aver appreso (tra il 1986 e il 1990) dal noto ndranghetista Paolo SERGI (fratello di Francesco SERGI) che il NIRTA aveva avuto un ruolo nel sequestro di Aldo MORO. E aveva anche esternato il convincimento che "due nasi", figlio e nipote di massoni e "in contatto con la polizia e i servizi segreti", era stato confidente di Francesco DELFINO, ufficiale dei carabinieri.

Quest'ultima circostanza era stata negata dal Delfino nell'interrogatorio al PM milanese NOBILI, l'11 novembre 1993. Il 25 novembre 1994, il gip Guido PIFFER del tribunale di Milano archiviava il procedimento aperto nei confronti di DELFINO, non senza perplessità sulla veridicità delle dichiarazioni dell'ufficiale.

Anche i PM di Roma esaminano il Delfino nell'ambito del *Moro quinquies*, ricevendo dichiarazioni, conformi alle precedenti, di smentita di qualsiasi intesa con NIRTA.

Paolo SERGI, interrogato dal PM di Roma, nega di aver effettuato le rivelazioni riferite dal MORABITO.

Altrettanto fa Domenico PAPALIA (che, secondo il collaboratore, aveva confermato le esternazioni del SERGI, senza parole ma con eloquente espressione).

Nell'ambito del medesimo procedimento, dinanzi al PM di Roma, anche il collaboratore di giustizia Antonio SESISTO, di estrazione ndranghetista, dichiara al di aver appreso da Francesco MOLLUSO che un certo mitra - da impiegare per uccidere tale LA ROSA - era un'arma sporca, perché adoperato in occasione del sequestro di Aldo MORO.

Tuttavia, il MOLLUSO smentisce quella conversazione.

Infine, numerosi BR, esaminati sul punto, escludono il coinvolgimento del NIRTA.

In data 28 febbraio 1996, il Gip romano D'Angelo dispone, in conformità della richiesta, l'archiviazione del procedimento contro il NIRTA.

Tuttavia, nel marzo 1995, il PM MARINI dinanzi alla Commissione Stragi, nell'affrontare il tema dei rapporti NIRTA-DELFINO, espone l'ipotesi che quest'ultimo, grazie al NIRTA, avrebbe intercettato Alessio CASIMIRRI durante la fase preparatoria del sequestro MORO, "consegnandolo" al SISMI. E il servizio militare non avrebbe impedito l'evento, lasciando quel brigatista inserito nelle BR come informatore-infiltrato durante il sequestro, per poi "esfiltrarlo all'estero".

A fronte di siffatto articolato quadro, non può che procedersi ad un analitico esame di ogni fatto e circostanza risultanti negli atti processuali, direttamente o indirettamente pertinenti la tematica di apporti esterni (di matrice ndranghetista) nella strage di via Fani.

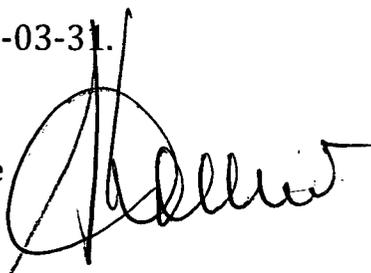
A tal fine, dopo la missione in Milano, oggetto di precedente annotazione, per gli atti e gli interessi della Commissione, deve ritenersi opportuna l'acquisizione della documentazione di seguito indicata:

1. Copia degli atti relativi all'intercettazione telefonica riguardante un'utenza intestata a Giuseppe CAGNAZZO e in uso al generale dei Carabinieri Francesco DELFINO (detto *Franco*), effettuata nell'ambito del procedimento penale iscritto al numero **91/1997/modello 21** della Procura Brescia: nel corso di tale intercettazione venne registrato un dialogo relativo al coinvolgimento di Antonio NIRTA nei fatti di via Fani (la tematica in questione risulta già oggetto di carteggio tra la Procura di Brescia e il PM di Milano, nell'ambito del procedimento penale numero **1131/1998/ modello 21**, anch'esso iscritto a Brescia).
2. Copia di ogni ulteriore atto a disposizione della Procura bresciana, pertinente il tema dei rapporti intercorsi tra l'ufficiale dei carabinieri Francesco Delfino e soggetti gravitanti negli ambienti della 'ndrina NIRTA e nelle consorterie a quest'ultima collegate; nonché copia delle dichiarazioni rese sui fatti dal nominato DELFINO dall'AG bresciana.
3. Verbali delle dichiarazioni del MORABITO acquisite nell'ambito del procedimento penale, noto come "*Nord-Sud*", iscritto al numero **443/93/21** del registro generale della Procura di Milano e in altri eventuali procedimenti a quest'ultimo collegati;

4. Copia degli atti del procedimento penale numero **5955/1994/ modello 21** della Procura Milano, iscritto nei confronti di DELFINO Francesco, unitamente al relativo decreto di archiviazione, emesso dal GIP di Milano, in data 25 novembre 1994;
5. Copia dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal GIP di Milano, in data 2 ottobre 1993, nell'ambito del procedimento penale numero **443/1993/modello 21** (cd. *Nord-Sud*).
6. **Copia integrale - debitamente indicizzata - degli atti del procedimento penale numero 16033/93-R della Procura di Roma** (PM MARINI), relativo alle indagini preliminari nei confronti di Antonio NIRTA, *alias* "due nasi", definito con decreto di archiviazione del 28 febbraio 1996 (GIP D'ANGELO), in conformità della richiesta del PM.

Roma, 31 marzo 2015-03-31.

Gianfranco DONADIO  
Magistrato consulente

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Donadio', written over a circular stamp or mark.

Segue:

*1 -Bozza lettera Brescia su intercettazione Delfino*

**Commissione di inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro  
Il Presidente**

**Al Signor Procuratore della Repubblica di BRESCIA**

Per gli atti e gli interessi della Commissione che ho l'onore di presiedere e ai sensi dell'art. XXXXXX , in riferimento alle esternazioni del collaboratore di giustizia Saverio MORABITO su via Fani, mi prego di richiedere alla Signoria Vostra l'inoltro di copia degli atti relativi all'intercettazione telefonica riguardante un'utenza intestata a Giuseppe CAGNAZZO e in uso al generale dei Carabinieri Francesco DELFINO (detto *Franco*), effettuata nell'ambito del procedimento penale iscritto al numero 91/1997/modello 21 di Codesta Procura (nel corso di tale intercettazione era stato registrato un dialogo relativo al coinvolgimento di Antonio NIRTA nei fatti di via Fani).

Significo che la tematica in questione risulta già oggetto di carteggio tra Codesta Procura e il PM di Milano nell'ambito del procedimento penale numero 1131/1998/ modello 21.

La prego, altresì, di disporre la trasmissione di ogni ulteriore atto eventualmente pertinente il tema dei rapporti tra l'ufficiale dei carabinieri Francesco Delfino e soggetti gravitanti negli ambienti della 'ndrina NIRTA e nelle consorterie a quest'ultima collegate, e, in particolare, le dichiarazioni raccolte dal nominato DELFINO.

La ringrazio per la collaborazione.

## **2- Bozza MILANO**

### **Commissione di inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro Il Presidente**

**Al Signor Procuratore della Repubblica di Milano**  
***Alla cortese attenzione del Procuratore Aggiunto***  
***consigliere Alberto NOBILI***

Per gli atti e gli interessi della Commissione che ho l'onore di presiedere e ai sensi dell'art. XXXXXX , e in riferimento alla tematica delle esternazioni del collaboratore di giustizia Saverio MORABITO su via Fani, all'esito delle preliminari intese operative intercorse con il magistrato consulente di questa Commissione, dottore Gianfranco DONADIO, mi prego di richiedere alla Signoria Vostra la trasmissione degli atti di seguito indicati:

- Copia dei verbali delle dichiarazioni del MORABITO acquisite nell'ambito del procedimento penale noto come "Nord-Sud", iscritto al numero 443/93/21 del registro generale di codesta Procura e in altri eventuali procedimenti collegati;
- Copia degli atti del procedimento penale numero 5955/ 1994/ modello 21, iscritto nei confronti di DELFINO Francesco, comprendente il relativo decreto di archiviazione, emesso dal GIP di Milano in data 25 novembre 1994;
- Copia dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal GIP di Milano, in data 2 ottobre 1993, nell'ambito del procedimento penale numero 443/1993/modello 21 (cd. Nord-sud);
- Quant'altro, ad avviso della Signoria Vostra, scaturito da fonti dichiarative o documentali, utile a consentire l'approfondimento della conoscenza dei rapporti intercorsi tra il DELFINO e il noto Antonio NIRTA (e/o i sodali di quest'ultimo).

La ringrazio per la collaborazione.

• :

-----

## **Al Signor Procuratore della Repubblica di Roma**

Per gli atti e gli interessi della Commissione che ho l'onore di presiedere e ai sensi dell'art. XXXXXX , in riferimento alle esternazioni del collaboratore di giustizia Saverio MORABITO su via Fani, mi prego di richiedere alla Signoria Vostra l'inoltro di copia integrale del procedimento penale numero 16033/93-R (PM MARINI) nei confronti di Antonio NIRTA, alias "due nasi", definito con decreto di archiviazione emesso, in data 28 febbraio 1996, dal Gip (D'ANGELO), in conformità della richiesta del PM.